

GRUPPO TICINO
Casi d'appello
Casella postale 517
6903 **LUGANO**

GLI APPELLI MONDIALI DI AMNESTY INTERNATIONAL

FEDERAZIONE RUSSA

Il 13 aprile scorso il presidente della Cecenia Ramzan Kadyrov ha diffuso su Instagram un video nel quale minacciava di morte la giornalista russa **Elena Milakina**, autrice di un articolo sulle misure prese in Cecenia nell'ambito della pandemia di Covid-19. La sicurezza personale della giornalista è quindi minacciata: in virtù dei disposti della costituzione le autorità russe sono tenute a proteggerla.

Amnesty International chiede che le minacce di morte nei confronti di Elena Milakina siano pubblicamente ritirate così che la sua sicurezza sia garantita. Chiede inoltre che ai giornalisti sia concesso il diritto di condurre inchieste sul Covid-19 e che la libertà di espressione e di informazione sia rispettata.

BUONE NOTIZIE: Ammar el-Soudany, Belal Asnein, Mohammad Badr, Abdullah Moniem (**Egitto**), Zaman Ahmadi(**Afganistan**), Wang Quanzhang(**Cina**), Hamid Haydara (**Yemen**), Guligeina Tashimaimati (**Xinjiang-Cina**), Ebrahim Ahmed Radi al-Moqdad, Jihad Sadeq Aziz Salman, Nabil Rajab (**Bahreïn**) e Salah Hammouri (**Israele**) **sono stati liberati.**

Appello: trascrivere o ritagliare e incollare

Si prega di inviare la cartolina

<p>Amnesty International - On behalf of Human rights Dear President, I ask you to publicly condemn the threats against Elena Milakina and to take meaningful steps to ensure this does not happen again, and that Mrs. Milakina is safe. Moreover, I urge you to uphold the right of journalists to investigate and report on the COVID-19 pandemic and to protect the right to freedom of expression and information. MITTENTE (SENDERS'NAME) FIRMA AMNESTY INTERNATIONAL</p>	<p style="text-align: right;">A. 2.00 B. 1.70</p> <p>To His Excellency President Vladimir Vladimirovich Putin President of the Russian Federation Ul.Ilynka 23 (Kremlin) Moscow 103132 (Federazione Russa)</p>
--	--